

Assemblea dei soci

Sabato, 10 novembre 2012
Bologna, Auditorium Enzo Biagi, Salaborsa, Piazza Nettuno n. 3

Relazione su URBIT

Stefano Stanghellini

Lo Statuto di URBIT attribuisce alla Società strumentale dell'INU due ambiti di attività: l'uno è la ricerca e la consulenza, l'altro è l'organizzazione di manifestazioni culturali.

Per quanto riguarda il primo ambito, negli anni scorsi URBIT ha svolto qualche sporadica attività di ricerca ed ha in parte sostenuto, con il proprio contributo finanziario destinato all'Istituto, la produzione del "Rapporto dal Territorio".

L'impegno che assorbe in modo totale la Società strumentale dell'INU è l'organizzazione di Urbanpromo, manifestazione che dall'anno scorso è costituito da un evento specialistico dedicato al Social Housing, che si svolge a Torino, e da Urbanpromo vero e proprio, che sempre dall'anno scorso di svolge a Bologna. Nell'insieme i due eventi registrano 2.200-2.300 accrediti. Quest'anno "Urbanpromo Social Housing" ha registrato 500 accrediti (con lieve riduzione ma sostanziale tenuta rispetto all'anno precedente), mentre gli accrediti di "Urbanpromo Rigenerazione Urbana" sono stati in linea con quelli della precedente edizione bolognese.

L'anno corrente ha mostrato una contrazione dei progetti esposti (sia nell'esposizione torinese che in quella bolognese), come evidenziano il numero dei pannelli di espositori (scesi a 145 dai 220-230 dei picchi veneziani del 2008-2009) e anche le pagine del dossier di "Edilizia e Territorio" e de "Il Giornale dell'Architettura", ridimensionatesi di circa 1/3 rispetto all'anno precedente.

Urbanpromo dal 2009 risente della situazione generale di crisi dei settori dell'immobiliare e delle costruzioni (cui si è ovviato sviluppando altri filoni, in particolare quello del marketing urbano), e quest'anno ha registrato in maniera molto forte anche gli effetti negativi delle drastiche misure di contenimento della spesa pubblica. Di fronte alle difficoltà che stavano prospettandosi, nel 2011 la manifestazione è stata trasferita da Venezia a Bologna per ridurre le spese organizzative ed anche i costi per i visitatori.

Rispetto ai costi delle ultime manifestazioni veneziane - dell'ordine di 380.000 euro- quest'anno le spese per l'organizzazione di Urbanpromo e della gestione di URBIT, inclusa la voce relativa al contributo all'Istituto e all'affitto delle sede operativa di Bologna, saranno dell'ordine di 310.000 euro, comprendendo in essa sia la manifestazione di Torino che quella di Bologna.

Le principali economie sono state ottenute nell'affitto della sede (dai 30.000 euro di Palazzo Franchetti ai circa 8.000 euro fra Torino e Bologna grazie alla concessione gratuita delle sale e del suolo pubblico da parte del Comune di Bologna) e nelle stampe e spedizioni postali di pre-inviti e inviti, non più effettuate. Fonti di maggiori costi sono stati la modifica dello status di alcuni dei principali collaboratori (da studente ad iscritto ad albo professionale), la crescente importanza del sito e della gestione telematica dei rapporti e degli accrediti, le attività e le procedure per il conseguimento delle partecipazioni e dei pagamenti (la cui complessità è cresciuta a dismisura nel corso di 9 anni al punto da richiedere una organizzazione stabile), oltre che - quest'anno - l'allestimento della mostra retrospettiva in piazza del Nettuno.

Maggiore però è stata la contrazione dei ricavi, passati da una punta massima di circa 420.000 euro agli odierni circa 290.000 euro. Quest'anno, per la prima volta, Urbanpromo si chiuderà dunque con un leggero disavanzo (circa 310.000 euro di costi a fronte di 290.000 euro di ricavi, includendo fra i costi anche il contributo per l'INU). Tuttavia il progressivo, anche se lento, recupero dei crediti accumulati negli anni precedenti, ammontanti a circa 100.000 euro, e il saldo attivo di cassa, pongono URBIT in condizioni di tranquillità.

L'organizzazione delle due manifestazioni di quest'anno è stata particolarmente sofferta. Solo grazie alla consolidata alta reputazione della manifestazione e facendo leva su vecchi e nuovi rapporti collaborativi, è stato possibile raggiungere quasi il pareggio. I punti di forza degli eventi di quest'anno sono stati le Fondazioni bancarie torinesi, il Ministero delle Infrastrutture, l'Emilia-Romagna ed alcune altre Regioni, il Comune di Bologna, per quanto riguarda i rapporti più consolidati; le Agenzie dell'Amministrazione finanziaria dello Stato e più in generale gli Enti coinvolti nell'evento sui patrimoni immobiliari, l'OICE, gli enti e le società parapubbliche dell'area metropolitana di Bologna, Confcommercio, per quanto riguarda i nuovi rapporti.

URBIT, attraverso Urbanpromo, ha assicurato una forte visibilità all'Istituto grazie all'attività comunicativa che affianca la manifestazione, in particolare attraverso il coinvolgimento dei media partners "Edilizia e Territorio" e del "Giornale dell'Architettura". Le due mostre allestite nei principali spazi pubblici di Bologna hanno testimoniato l'attività dell'INU e presentato i progetti di Urbanpromo, ad un numero di visitatori di gran lunga superiore a quello delle precedenti edizioni. Sommando Torino e Bologna, sono stati circa 45 i convegni o seminari di cui è stata promossa o curata l'organizzazione - una quota significativa dei quali realizzati per l'INU - oltre a 24 eventi collaterali. Tali iniziative hanno coinvolto le strutture dell'Istituto ed i suoi dirigenti, hanno offerto all'Istituto la possibilità di avvalersi di una estesa rete di rapporti istituzionali e associativi, hanno fatto conoscere l'Istituto a persone con cui l'INU non ha consuetudine di rapporti.

Il Consiglio di Amministrazione di URBIT, rinnovato all'inizio del mandato dell'Istituto, ed il suo direttore, operano con continuità, assiduità e spirito di piena collaborazione. Dopo questa Assemblea, il CdA di URBIT si riunirà per esaminare gli esiti di Urbanpromo e decidere sul futuro della manifestazione.